

Ascolto - Prova n. 1

Ascolta il testo. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

- 1. Destinazioneumana.it è un sito progettato da**
 - A) un'azienda di promozione turistica.
 - B) un gruppo di giovani interessati ai viaggi.
 - C) un consorzio di tour operator attivo in Italia.
 - D) un'associazione di viaggiatori scontenti dei tour tradizionali.
- 2. Destinazioneumana.it è rivolto a chi nei viaggi**
 - A) è in cerca di mete culturali di tendenza.
 - B) preferisce soluzioni a basso costo.
 - C) spera di trovare stimoli nuovi per trasformare la propria vita.
 - D) vuole entrare in contatto con le popolazioni di diversi Paesi.
- 3. L'offerta degli itinerari proposti da Destinazioneumana.it comprende viaggi che**
 - A) offrono occasioni per fare esperienze emozionanti mai provate.
 - B) aiutano ad avviare aziende in settori originali e creativi.
 - C) favoriscono la nascita dell'amicizia fra piccoli gruppi di viaggiatori.
 - D) mettono alla prova la resistenza fisica dei viaggiatori.
- 4. I viaggiatori che scelgono Destinazioneumana.it sono ospitati**
 - A) da albergatori di provata competenza nel settore dell'accoglienza turistica.
 - B) in hotel dotati di servizi per il completo relax degli ospiti.
 - C) da gestori di attività ricettive che provengono da altre professioni.
 - D) in strutture inserite in aree di interesse naturalistico.
- 5. Nella guida di viaggio di Destinazioneumana.it si leggono storie di viaggiatori che**
 - A) hanno affrontato pericoli e risolto situazioni di disagio.
 - B) hanno incontrato la persona con cui trascorrere la propria vita.
 - C) hanno avuto intuizioni brillanti per migliorare il proprio lavoro.
 - D) hanno cambiato completamente il proprio modo di vivere.
- 6. La maggior parte dei clienti di Destinazioneumana.it è costituita da**
 - A) donne scontente di qualche aspetto della loro vita.
 - B) intellettuali in cerca di ispirazione.
 - C) famiglie con bambini piccoli.
 - D) professionisti stressati dai problemi lavorativi.
- 7. Il tour operator Destinazioneumana.it organizza anche**
 - A) soggiorni in villaggi turistici.
 - B) viaggi personalizzati.
 - C) percorsi a piedi.
 - D) itinerari di interesse storico.

Università per Stranieri di Siena
Centro Cils

Certificazione
di Italiano come
Lingua Straniera

Test
di ascolto

Numero delle prove **3**

Ascolta il testo. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

- 1 Nel libro *Non avere paura di sognare. Decalogo per aspiranti scienziati* il Professor Mantovani invita i giovani a**
 - A) reagire alla tendenza della migrazione dei ricercatori all'estero.
 - B) coltivare la loro passione per la scienza senza farsi scoraggiare dalle difficoltà.
 - C) seguire un rigoroso percorso di specializzazione prima di dedicarsi alla ricerca.
 - D) fissare un obiettivo da raggiungere e impegnarsi a realizzarlo a tutti i costi.

- 2. Secondo il Professor Mantovani accettare le sfide nel campo della ricerca significa**
 - A) doversi rapportare con il mondo reale.
 - B) essere disposti a scendere a compromessi.
 - C) scontrarsi con i ricercatori più anziani e potenti.
 - D) saper reperire i fondi necessari per la ricerca.

- 3. Con il suo libro il Professor Mantovani vuole**
 - A) far conoscere le sue ricerche scientifiche presso il grande pubblico.
 - B) ripercorrere le tappe della sua vita professionale dall'inizio alla fama mondiale.
 - C) dimostrare che lo studio e il rigore sono alla base del successo della ricerca.
 - D) mettere a disposizione dei giovani quanto ha appreso nella sua carriera di ricercatore.

- 4. Il Professor Mantovani spiega che la presenza dei giovani ricercatori nel suo laboratorio rappresenta per lui**
 - A) un'opportunità di dialogo e di crescita professionale.
 - B) il modo per conoscere nuove modalità di comunicazione.
 - C) uno stimolo per mantenersi vivace e dinamico.
 - D) l'esigenza di un rinnovo generazionale nella ricerca.

- 5. Secondo il Professor Mantovani il mondo dovrebbe considerare i laboratori scientifici come un esempio da seguire perché**
 - A) la collaborazione sul lavoro favorisce legami tra ricercatori anche nella vita privata.
 - B) la ricerca scientifica avanza passando attraverso sconfitte e momenti di difficoltà.
 - C) l'obiettivo comune della ricerca elimina qualsiasi tipo di differenza tra i ricercatori.
 - D) i rapporti tra i ricercatori sono disciplinati da chiare regole di lavoro e di comportamento.

- 6. Il Professor Mantovani sostiene che la ricerca biomedica fa progressi grazie**
 - A) al sostegno economico che i vari Paesi garantiscono ai ricercatori.
 - B) alle informazioni che le persone malate forniscono ai ricercatori.
 - C) alla grandissima quantità di dati che i ricercatori analizzano.
 - D) all'avvicendamento di giovani che portano innovazione nella ricerca.

- 7. Per il Professor Mantovani un grande pregio della ricerca scientifica è che**
 - A) la notizia delle scoperte ha una circolazione su specifici canali.
 - B) le discussioni tra i ricercatori si mantengono sempre entro i limiti della civiltà.
 - C) la competizione tra ricercatori di scuole diverse costituisce uno stimolo.
 - D) il dibattito dei ricercatori ha sempre i dati come base di riferimento.

Ascolto - Prova n. 3

Ascolta il testo. Poi leggi le informazioni. Scegli le informazioni presenti nel testo. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. La prima domenica di ogni mese i Deputati sono convocati in seduta plenaria per accogliere i visitatori di Palazzo Montecitorio.
2. Per entrare nel Palazzo Montecitorio nella giornata di visita bisogna prenotarsi all'Info Point.
3. Ogni prima domenica del mese viene ammesso al Palazzo un numero massimo di 200 visitatori.
4. La Banda della Guardia di Finanza dà inizio alla visita suonando in Piazza Montecitorio.
5. In passato il Palazzo era adibito allo svolgimento di attività giudiziarie.
6. La sala che più impressiona i visitatori presenta gli arredi originali collocati nella stanza quando il Palazzo è stato costruito.
7. Nel giorno di visita la Presidente della Camera si assume il compito di spiegare ai visitatori come si svolgono le attività nella sede del Parlamento italiano.
8. La Presidente della Camera, attraverso la visita guidata, si propone di avvicinare i cittadini alle Istituzioni.
9. Secondo la Presidente della Camera, la maggior parte dei visitatori nutre sentimenti di affettuoso rispetto verso le Istituzioni e verso i Parlamentari.
10. La Presidente della Camera si dice soddisfatta del modo in cui i media presentano le Istituzioni ai cittadini.
11. Come Presidente della Camera, Laura Boldrini ha realizzato un'inchiesta online per conoscere l'opinione dei cittadini sull'Europa.
12. Laura Boldrini ha sottoposto un documento su come l'Europa dovrebbe cambiare alla firma di altri Presidenti dei Parlamenti europei.
13. Laura Boldrini afferma che promuoverà un sondaggio di opinione ogni qual volta il Parlamento italiano affronterà questioni che riguardano l'Europa.
14. Durante la visita al Palazzo i cittadini possono compilare un modulo in cui riportare la propria opinione sul funzionamento delle Istituzioni italiane.
15. Alla fine di agosto comincerà la pubblicazione a cadenza mensile di alcuni volumi sulla storia d'Europa a cura della Presidenza del Parlamento italiano.

Tempo a disposizione: **1 ora e 10 minuti**

Test
**di comprensione
della lettura**

Numero delle prove **3**

Leggi il testo.

Intervista al Maestro Riccardo Muti

Riccardo Muti da quarant'anni vive in un casale con giardino in stile country-side con la moglie Cristina, nel pieno centro di Ravenna, la città di lei. Un casale impregnato dei successi mondiali del maestro, nato a Napoli 74 anni fa, ma cresciuto a Molfetta, e ancora pugliese nell'inflessione.

Ovunque, foto sue e di famiglia con re, regine, presidenti e vari potenti della Terra, cui ha anche saputo dire di no: a Elisabetta II, per esempio, quando rifiutò la chiamata a corte per un concerto con troppi vincoli. Nel suo studio, una collezione di antichi burattini, il costume nero ricamato del *Casanova* di Fellini indossato da Donald Sutherland, un pianoforte e, incorniciati alle pareti, spartiti originali di grandi compositori del passato, da Strauss all'amato Verdi. Il maestro, che dal 2010 è direttore musicale della Chicago Symphony Orchestra, ha aperto le porte della sua conoscenza a Ravenna ai giovani direttori d'orchestra e cantanti con la Italian Opera Academy. La scorsa estate, al termine delle lezioni (gratuite) quattro allievi (arrivati da Taranto, Taiwan, Bielorussia e Germania) diressero nel *Falstaff* l'orchestra Cherubini, fondata anche questa da Muti e composta per statuto da soli under 30, che possono fermarsi al massimo per tre anni. Non è escluso che parte di questo "campus" possa svolgersi anche in Corea del Sud e in Cina, visto che in Oriente la passione per l'opera si traduce in maggiori finanziamenti. "Sono popoli che fanno progressi inauditi nell'acquisizione della nostra musica e della nostra storia" inizia a dirigere l'intervista Muti, quasi dettando le parole. "Laggiù si moltiplicano sale e teatri, da noi chiudono. La percentuale di orientali nelle grandi orchestre mondiali è considerevole: sono preparati, rigorosi e investono nella nostra cultura. In Cina ci sono milioni di musicisti".

La sua battaglia culturale, par di capire, continua attraverso l'Academy.

È dal 1968 che mi batto contro la disattenzione politica al mondo della cultura, una parola che man mano è stata svuotata di senso e cade dall'alto come un ferro da stiro, un aereo senza ali. Il nostro passato anziché essere un passaporto nel mondo, ci grava addosso. Abbiamo abdicato, a partire dalla scuola. Eppure dove c'è più cultura c'è meno violenza. Insegnare musica ai bambini significa insegnare loro a vivere in armonia. Non si tratta di strimpellare uno strumento, ma di apprendere l'arte di cantare insieme polifonicamente, abituarsi a esprimere il proprio sentimento con gli altri. Collaborare per raggiungere lo stesso risultato è il fondamento del vivere in società.

Da cosa nasce la sua Accademia?

Dal desiderio di trasmettere le nozioni ricevute dai grandi maestri della scuola italiana. Io le ho apprese da Antonino Votto, che fu allievo di Toscanini, che le aveva ricevute da Verdi stesso. Non si tratta solo di aneddoti, ma di precise indicazioni sulle partiture. Spero che ciò porti maggior pulizia e rispetto dei nostri capolavori.

Comprensione della lettura - Prova n. 1

Completa le seguenti frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE':

1. All'età di 74 anni, Riccardo Muti

- A) conserva una cadenza legata alla regione dove è cresciuto.
- B) ha ancora un carattere forte e orgoglioso.
- C) condivide con la moglie la passione per il giardinaggio.
- D) riceve giovani musicisti nella sua casa in città.

2. L'interesse di Muti per i giovani musicisti lo spinge a

- A) organizzare corsi di alta formazione.
- B) cercare talenti nei conservatori di tutto il mondo.
- C) finanziare la messa in scena di opere liriche italiane.
- D) dirigere orchestre formate da strumentisti sotto i trent'anni di età.

3. Il maestro Muti sostiene che nei Paesi orientali

- A) si investe molto nella cultura musicale.
- B) è alto l'interesse per ciò che è tipico di altre culture.
- C) si incoraggiano i giovani a studiare all'estero.
- D) è più facile trovare interpreti dotati naturalmente.

4. Secondo Riccardo Muti, lo studio della musica da parte dei giovani è indispensabile per

- A) ritrovare le proprie origini e apprezzarne il valore.
- B) continuare le tradizioni delle generazioni precedenti.
- C) apprendere il valore della cooperazione e dell'aiuto reciproco.
- D) imparare a lavorare con impegno e continuità.

5. Riccardo Muti ritiene che nell'esecuzione delle opere liriche italiane

- A) debbano essere impiegati solo gli strumenti originali dell'epoca.
- B) il regista sia ritenuto più importante del direttore d'orchestra.
- C) vengano di norma impiegati cantanti con scarse capacità.
- D) sia diffuso l'uso di manipolare le scritture originali.

6. Per quanto riguarda i direttori d'orchestra, Muti pensa che debbano

- A) essere concilianti e ben disposti verso orchestrali e cantanti.
- B) saper suonare una discreta quantità di strumenti.
- C) conoscere la storia della musica e avere un grande temperamento.
- D) affidarsi all'istinto e all'interpretazione sentimentale della partitura.

7. L'opinione di Muti rispetto alla musica contemporanea è che

- A) la maggior parte dei direttori d'orchestra è troppo legata alla tradizione.
- B) le opere moderne sono in sintonia con i gusti del pubblico giovane.
- C) la musica classica e quella leggera stanno andando verso direzioni estreme.
- D) i compositori moderni non tengono conto dell'opinione dei direttori.

Trova che l'Opera italiana sia maltrattata?

Fin dal '69, eseguendo i *Masnadiers*, mi accorsi che varie partiture contenevano brani tagliati per intero, trasposizioni di tonalità per facilitare i cantanti, cambiamenti del testo. Ho sempre trovato oltraggioso che gli interpreti si prendessero la libertà di mettere mano alla creazione di autentici geni. Verdi se ne lamentava in una lettera a Ricordi: "C'è solo un creatore, ed è il compositore, non permetto ad altri di alterare ciò che ho composto".

Fin dove si può spingere il direttore per lasciare la sua impronta?

Il direttore deve sapere in quale ambito storico si muove. Ad esempio che il primo Verdi è molto diverso dall'ultimo. Il primo permette variazioni e abbellimenti non ammissibili dopo.

Che requisiti deve avere un direttore?

Studi profondi delle composizioni, capacità di suonare il piano e concertare un'aria col cantante, di comunicare, di coinvolgere l'orchestra attraverso non solo ciò che sa ma ciò che sa trasmettere. Ogni gesto sul podio deve corrispondere a una personalità e a un carisma: da lì nasce la magia del suono.

C'è una crisi di compositori in Italia?

Non direi, ma si sente molta musica che viene dimenticata subito. Non significa che noi direttori non dobbiamo eseguire lavori nuovi, anzi, ma abbiamo il dovere di cercare, come diceva Verdi, il lumicino in fondo alla galleria.

E non lo vede?

Penso che gli incontri di civiltà diverse potranno portare a nuove forme di linguaggio da cui nasceranno esperienze adatte a incontrare il favore del pubblico. Oggi si assiste a uno scollamento tra pubblico e musica. Il compositore più convenzionale è considerato vecchio, quello che sperimenta al massimo risulta interessante. La musica classica s'è spostata verso l'incomunicabilità, salvo eccezioni, mentre quella leggera è sempre più banale e vuota. La canzone è diventata canzonetta. Sento cose disarmanti, altro che Beatles e Modugno.

Leggi il testo.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE
Area del Personale
Divisione Personale Tecnico Amministrativo Bibliotecario

Ai Direttori Generali delle
Università e degli Istituti Universitari

OGGETTO: Avviso di mobilità per il personale delle Università italiane - categoria economica D - area tecnico scientifica

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 30 marzo 2001, questa Amministrazione attiva la procedura di mobilità per la copertura di *n.1 posto di categoria D - posizione economica 1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - per le esigenze del Dipartimento di Studi Umanistici.*

Requisiti

1. Essere in servizio presso un'Università italiana con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo pieno ed inquadramento nella categoria, posizione economica ed area funzionale corrispondenti a quella per la quale è indetta la presente procedura.
2. **Titolo di studio:** laurea nell'ambito delle Scienze Storiche.
3. **Esperienza professionale:** esperienza lavorativa presso le Università con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di almeno cinque anni maturata all'interno di un laboratorio dipartimentale universitario dedicato alla ricerca scientifica avanzata nell'ambito delle scienze geografiche, cartografiche e storico-geografiche, con particolare riferimento ai seguenti ambiti di attività:
 - sperimentazione e applicazione di tecniche informatiche per la conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali;
 - elaborazione di prodotti cartografici;
 - creazione di geodatabase;
 - modellizzazione 3D della realtà e realizzazione di applicativi VR (realtà virtuale);
 - analisi dei dati storici ed elaborazione di sistemi di informazione geografica HGIS;
 - acquisizione, salvaguardia e catalogazione di materiale cartografico e documentario storico;
 - partecipazione a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali;
 - esperienze maturate nel campo dell'editoria geografica specializzata.
4. **Competenza** consolidata in materia di trattamento informatizzato dei dati per l'elaborazione di cartografia tematica di prodotti multimediali e ipertestuali, nonché nell'ambito della progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informativi territoriali, di portali e siti web dedicati.
5. **Requisiti tecnico-culturali:** conoscenza approfondita dei principali linguaggi di programmazione per supporti mobili e delle metodologie di sviluppo e gestione dei sistemi di informazione geografica web e di app per guide mobili; ottima conoscenza delle tecniche di acquisizione, analisi e interpretazione dei dati geografici con particolare riguardo alla valorizzazione dei beni culturali; capacità di esprimersi in inglese tecnico-scientifico parlato e scritto.

Le domande di partecipazione alla procedura, debitamente sottoscritte, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Università degli Studi Roma Tre, Via Ostiense, n. 159 - 00154 Roma, in busta chiusa con l'indicazione "Avviso di mobilità" ed inviate a mezzo raccomandata A/R o mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo reclutamento.tab@ateneo-uniroma3.it purché l'autore sia identificato ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione digitale. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 16 Agosto 2016.

Le domande, redatte in carta semplice, dovranno contenere:

- dati anagrafici completi;
- titolo di studio posseduto;
- l'Università di appartenenza con l'indicazione dell'Ufficio presso il quale l'aspirante presta servizio;
- categoria, posizione economica e area di appartenenza con relativa data di inquadramento;
- dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 dei servizi prestati con l'indicazione della data di assunzione;
- il *curriculum vitae* dal quale risultino le funzioni svolte e le competenze maturate nonché i corsi di formazione ed di aggiornamento frequentati ed ogni altro titolo professionale che il richiedente ritenga opportuno citare a dimostrazione della professionalità acquisita e strettamente corrispondente a quella del posto per il quale inoltra la domanda di riferimento;
- fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- nulla osta al trasferimento dell'Amministrazione.

Non verranno prese in considerazione e saranno quindi automaticamente rigettate le domande inoltrate da dipendenti inquadrati in categoria, posizione economica o area diverse da quella per cui la procedura è stata indetta.

Le istanze ammissibili saranno esaminate dall'Amministrazione al fine di valutare la professionalità posseduta, attraverso l'esame del curriculum prodotto dai candidati. L'Amministrazione valuta, eventualmente anche mediante colloquio, la professionalità dei richiedenti in relazione alla tipologia del posto vacante e della struttura a cui si riferisce, riservandosi la facoltà di esprimere parere negativo qualora non venga riscontrata tale corrispondenza.

Infine si evidenzia che coloro che avessero precedentemente inviato domande di trasferimento a questa Amministrazione dovranno presentare nuova domanda con riferimento esplicito al presente avviso.

**IL RESPONSABILE
AREA DEL PERSONALE**

Comprensione della lettura - Prova n. 2

Leggi le informazioni. Scegli le informazioni presenti nel testo che hai letto. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Un dipendente di altra università che lavora con un orario part time può concorrere alla procedura di mobilità.
2. Un dipendente di altra università che ha un inquadramento professionale inferiore, anche solo parzialmente, al posto disponibile è escluso dalla procedura.
3. Possono concorrere alla procedura di mobilità dipendenti di altre università che abbiano una laurea in ingegneria informatica.
4. Può concorrere alla procedura una persona che ha lavorato in un laboratorio di scienze geografiche per un periodo complessivo di cinque anni anche se con diversi tipi di contratti.
5. L'avviso richiede che il lavoratore concorrente abbia collaborato ad attività di ricerca di livello nazionale ed internazionale.
6. Il lavoratore concorrente deve saper creare e gestire portali e siti web che forniscono informazioni sul territorio.
7. Sono richieste ai concorrenti approfondite conoscenze artistiche per la creazione di app per guide mobili sui beni culturali.
8. I concorrenti devono dimostrare la propria competenza in lingua inglese presentando uno specifico certificato di competenza linguistica.
9. Tra le modalità di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura non è contemplata la consegna a mano.
10. Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare gli attestati dei corsi di formazione e di aggiornamento frequentati che hanno indicato nel curriculum.
11. La domanda di partecipazione alla procedura deve contenere la dichiarazione dell'università di appartenenza che concede al dipendente la possibilità di trasferimento in un'altra amministrazione.
12. Dopo la valutazione del curriculum presentati dai candidati, l'Amministrazione dell'Università di Roma Tre pubblica una graduatoria dei dipendenti ritenuti idonei a ricoprire il posto.
13. L'Amministrazione dell'Università di Roma Tre può decidere di far sostenere un colloquio ai candidati ammessi, per valutare la corrispondenza tra la loro competenza professionale e le caratteristiche della posizione vacante.
14. Un dipendente che ha inviato in precedenza, per altri posti vacanti, la domanda di trasferimento all'Università di Roma Tre non può concorrere alla presente procedura con la stessa domanda.
15. Se dalla valutazione emerge che nessun concorrente ha la professionalità richiesta per il posto vacante, l'Amministrazione dell'Università di Roma Tre dovrà indire un concorso pubblico.

Comprensione della lettura - Prova n. 3

Leggi il testo. Il testo è diviso in 16 parti. Le parti non sono in ordine. Ricostruisci il testo. Scrivi il numero d'ordine accanto a ciascuna parte. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

FABRIANO: UN IMPERO DI CARTA

- 1 A. Quando si ricostruisce la storia della carta si finisce sempre per parlare di epoche remote, di luoghi lontani e misteriosi. Ma, inevitabilmente, a un certo punto, spunta il nome familiare di Fabriano, nelle Marche.
- B. Miliani lavorava in una cartiera ma sognava di mettersi in proprio. Quando trovò il capitale, nel 1796, acquistò una cartiera e le attrezzature migliori del periodo.
- C. In effetti, fuori dalle mura cittadine, si conserva ancora il simbolo dell'ordine templare. La matrice, comunque, è certamente araba: furono loro i maestri originari, così come furono lino e canapa le materie prime usate per la carta "bambagina".
- D. Giuseppe curò la meccanizzazione degli stabilimenti, mentre Giambattista fece interventi mirati al welfare aziendale. Il resto è storia di oggi.
- E. È a Fabriano, infatti, che la storia della carta segna il suo punto di svolta. Difficile ricostruire e fare ipotesi su come Fabriano sia diventata la capitale della carta.
- F. Un altro merito di Fabriano è sicuramente quello di aver trovato un rimedio al deterioramento delle carte: lo si cominciò a evitare impiegando una gelatina ricavata dagli scarti animali.
- G. Ancora oggi Fabriano è attivissima a livello locale per tramandare alle generazioni future la memoria storica del patrimonio di una tradizione ed una cultura cartaria unica al mondo.
- H. La prima e più importante novità di Fabriano è l'introduzione della pila idraulica, un arnese che sfilava il lino o la canapa e li trasformava in pasta senza infeltrirli.
- 9 I. **Ma, soprattutto, a seguito dell'utilizzo anche di piccoli fili metallici è qui che nasce la filigrana nei fogli, per identificare, in controluce, il fabbricante. Grazie a queste novità, il bacino commerciale di Fabriano iniziò ad allargarsi.**
- J. Negli anni 70 gli eredi Miliani hanno ceduto le redini della ditta al Poligrafico dello Stato che nel 2002 la fa entrare nel Gruppo Fedrigoni di Verona.
- K. È proprio il primo documento che certifica la lavorazione della carta a Fabriano nel 1264 tratta di una fornitura di carta "bambagina" per il notaio comunale. Anagrafe a parte, contano però le innovazioni che hanno origine a Fabriano.
- L. Grazie all'innovazione della velina, Miliani si espanse e creò un vero e proprio impero di cartiere, consolidato successivamente dai discendenti, Giuseppe e il figlio Giambattista.
- M. La carta di Fabriano arrivò a Roma, Genova e Venezia e, poi, in Provenza e fino alla Francia del nord. Un successo che, a partire dal 700 circa, è legato al nome di Pietro Miliani.
- N. Le ipotesi sono solitamente due. La prima è quella che fa risalire tutto ai prigionieri arabi, protagonisti di tante scorrerie sulle coste marchigiane. La seconda è ancora più suggestiva e misteriosa.
- O. Con Miliani si cominciò a produrre la pregiata "carta di Francia", la cosiddetta "velina", la prediletta dagli stampatori del tempo, a partire da Bodoni, il creatore dei moderni caratteri a stampa.
- P. Si ipotizza infatti che i segreti della carta sarebbero stati portati qui dai cavalieri del Tau, ordine collegato a quello dei Templari, che se ne erano impadroniti durante le prime crociate.

Università per Stranieri di Siena Centro Cils

Certificazione
di Italiano come
Lingua Straniera

Tempo a disposizione: **1 ora e 15 minuti**

Test **di analisi delle strutture di comunicazione**

Numero delle prove **4**

Analisi delle strutture di comunicazione - Prova n. 1

Completa il testo. Devi scrivere LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

MIRNA, LA PRIMA DONNA _____ CHE _____ CURA GLI AEREI

Voliamo su aerei che lei controlla. E che cura _____ tornano a casa malati. Grandine, stormi, eruzione vulcaniche? Lei gestisce ferite e guarigioni. E rimette in pista i bestioni dell'aria. _____ in una notte. È (idealmente) la sorella più grande dell'astronauta Samantha Cristoforetti, _____ che lei non vola nello spazio, si muove a terra. E non è militare. "Al miei tempi quella carriera ci era preclusa".

Buffo vederla aggirarsi nell'hangar 3, tra tute verdi e bianche, _____ il minimo imbarazzo. _____ una massaia che al posto della lista della spesa, ha quella dei mezzi meccanici: "_____ vediamo: carrello, portellone, fusollera. Ho fatto lo l'ordinazione per quel trattore che sposta gli aerei, costa 300 mila euro". Non ha l'aria di chi comanda, _____ di chi gestisce: 350 collaboratori, tutti uomini, molto specializzati. Per la prima volta la manutenzione della flotta Alitalia, circa 120 aeroplani, è affidata ad una donna. Si chiama Mirna Marini, 44 anni, laureata in ingegneria aeronautica sposata, con una bimba, e due gatte (Lea e Bea). Non si definisce diversa, _____ appassionata di manualità e di razionalità.

Guai a definirla una predestinata. "Vengo da una famiglia normale, papà operaio, madre casalinga, _____ da piccola adoravo la matematica, se c'era da fare un tema _____ piangevo. In V elementare ho finito subito il programma e _____ ho concluso anche quello di prima media. _____ lo scientifico mi sono iscritta a ingegneria, vivendo fuori Roma, mi svegliavo alle quattro di mattina per arrivare presto e trovare posto in aula. _____ laureata ho inviato il mio curriculum a quattro aziende, mi hanno risposto in tre.. Non ho avuto _____ il tempo di fare le vacanze che mi sono subito trovata occupata".

Nel '98 entra in Alitalia, supera cinque selezioni, ed è assunta nella direzione tecnica. Nel 2006 passa in Air One _____ responsabile degli acquisti di materiale aeronautico, ruolo che mantiene fino al 2009 _____ rientra in Alitalia dopo l'integrazione tra le due compagnie.

"Ogni aereo, da programma, - spiega Mirna - deve fare un tagliando dopo tot ore di volo. In genere quest'attività viene svolta nelle ore diurne, _____ c'è la manutenzione operativa, legata magari a un'avaria non riparabile "in linea", _____ in pista. Non c'è solo l'usura, gli aerei vengono spesso danneggiati da stormi, grandinate o eruzioni vulcaniche, _____ bisogna chiamare gli specialisti per vedere se ci sono lesioni, e _____ garantire rapidità nel lavoro".

Analisi delle strutture di comunicazione - Prova n. 2

Completa il testo. Inserisci i verbi. Devi scrivere LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

LE SCOMMESSE DI MICHELANGELO

Non molti (*sapere*) _____ sanno _____ che, (*guardare*) _____ (1) la facciata di Palazzo Vecchio, sul lato destro verso via della Ninna, quasi dietro il gruppo scultoreo di Ercole e Caco di Baccio Bandinelli, c'è una pietra su cui (*incidere*) _____ (2) "a traccia", quasi come (*essere*) _____ (3) un graffito, il profilo del volto di un uomo, forse realizzato con mazzuolo e scalpello.

La maggior parte dei turisti e degli stessi fiorentini ignorano la presenza di questa testa graffita.

Secondo alcune credenze popolari e aneddoti vari, quella testa (*scolpire*) _____ (4) da Michelangelo Buonarroti in seguito a una scommessa. Il Maestro (*sfidare*) _____ (5) dai suoi amici a ritrarre nella roccia il volto di uno di loro, (*tenere*) _____ (6) però le mani legate dietro la schiena! Michelangelo, che mai (*tirarsi*) _____ (7) indietro di fronte alla ghiotta opportunità di dimostrare il suo talento, (*raccogliere*) _____ (8) la sfida e intagliò questa piccola opera d'arte. Non è chiaro se la testa riuscì perfettamente (*somigliare*) _____ (9) a quello che era stato il soggetto scelto, ma ne è indiscussa l'attribuzione alla mano di Michelangelo. Nonostante le condizioni precarie in cui fu realizzata, l'opera si presenta tutt'oggi ben nitida e vigorosa. Tra le versioni popolari sulla creazione del ritratto, questa è sicuramente quella più affidabile; tuttavia ve ne è un'altra che merita di (*narrare*) _____ (10) perché rivela un aspetto sconosciuto di Michelangelo. L'aneddoto in questione (*attribuire*) _____ (11) il volto inciso a quello di un uomo, avversario di Michelangelo per futili motivi di denaro (probabilmente suo debitore). Il Maestro, (*trovarsi*) _____ (12) a passare per caso in Piazza della Signoria, (*notare*) _____ (13) il malcapitato che (*condannare*) _____ (14) a stare imprigionato tra travi di legno nel pressi della Loggia dei Lanzi. Michelangelo quindi, (*avvicinarsi*) _____ (15) ad una guardia, chiese per quanto tempo l'uomo (*rimanere*) _____ (16) attaccato "ai legni"; alla risposta data dalla guardia, Michelangelo (*esclamare*) _____ (17): "Per troppo poco tempo! C'è bisogno che i fiorentini (*ricordarsi*) _____ (18) più a lungo di costui!". Così si mise subito all'opera, nell'intento di immortalare il volto dell'uomo affinché il popolo lo (*rammentare*) _____ (19) il più a lungo possibile. Lo scopo è stato decisamente raggiunto, dato che a tutt'oggi il ritratto è ancora ben visibile ad un occhio attento. E voi, a quale versione (*credere*) _____ (20) ?

Analisi delle strutture di comunicazione - Prova n. 3

Completa il testo. Scegli una delle proposte di completamento che ti diamo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE':

RIECCO IL BONUS BEBÈ, UN'ARMA ⁽⁰¹⁾ SPUNTATA PER LA NATALITÀ

Torna di attualità il bonus bebè. Per ⁽¹¹⁾ alle giovani generazioni le sicurezze di cui hanno bisogno prima di avventurarsi nella genitorialità, servono altri e più stabili interventi.

Qualche giorno fa il Ministro della Sanità Beatrice Lorenzin ha ⁽¹²⁾ una modifica degli importi erogati attraverso la misura del bonus bebè. Lo spostamento delle politiche sociali su questioni più alla radice dei problemi del Paese non può che essere valutato ⁽¹³⁾. Tuttavia viene il dubbio che – ancora una volta – si usi uno strumento poco ⁽¹⁴⁾ all'obiettivo dichiarato. In altre parole, il bonus bebè appare più adatto a ⁽¹⁵⁾ l'alto rischio di povertà minorile che a influire in modo significativo sui tassi di natalità degli ultimi decenni.

Il primo ⁽¹⁶⁾ per realizzare politiche che aiutino a risollevare la natalità è capire perché in Italia si fanno pochi figli. Se noi facciamo in media un figlio e un terzo e francesi e americani due non è perché noi ne ⁽¹⁷⁾ di meno, ma perché riusciamo di meno a mettere i giovani nelle condizioni di realizzare in pieno i propri obiettivi riproduttivi. Uno dei motivi ⁽¹⁸⁾ è la condizione di difficoltà che blocca non solo le ambizioni lavorative, ma ancor più i progetti di vita futuri dei giovani-adulti. I dati dell'indagine "Rapporto giovani" dell'Istituto Toniolo mostrano come nei confronti del lavoro sia aumentata la ⁽¹⁹⁾ dello stipendio adeguato. La situazione di incertezza li porta a ⁽²⁰⁾ le tappe di entrata nella vita adulta. Subentrano poi le difficoltà di ⁽²¹⁾ lavoro e famiglia. Alla fine ci si trova a non aver avuto il numero di figli desiderato. Per come è disegnato, il bonus bebè è una misura di sostegno al reddito per coppie la cui ⁽²²⁾ economica è poco florida. Si tratta in sostanza di un trasferimento monetario non condizionato alle famiglie a basso ⁽²³⁾ e la misura si estende solamente ai figli fino ai tre anni di età. Di fatto, la misura corrisponde a una politica di contrasto alla povertà tra le famiglie con figli sotto i quattro anni, tuttavia mancano forme di controllo su come gli importi ⁽²⁴⁾ vengano utilizzati. Intendiamoci, dati gli elevati livelli di povertà tra minori si tratta comunque di una misura apprezzabile, ma è ben lungi dall'essere ⁽²⁵⁾ per stimolare i tassi di natalità.

0.	<input checked="" type="checkbox"/> A) spuntata	B) letale	C) mozzata	D) superata
1.	A) regalare	B) garantire	C) donare	D) distribuire
2.	A) eseguito	B) sostenuto	C) affermato	D) proposto
3.	A) positivamente	B) generalmente	C) oggettivamente	D) vantaggiosamente
4.	A) apposito	B) specifico	C) appropriato	D) conveniente
5.	A) includere	B) trattenere	C) contenere	D) racchiudere
6.	A) passo	B) provvedimento	C) movimento	D) tentativo
7.	A) pretendiamo	B) desideriamo	C) esigiamo	D) sogniamo
8.	A) cospicui	B) capitali	C) importanti	D) principali
9.	A) pena	B) tensione	C) preoccupazione	D) sofferenza
10.	A) posticipare	B) rallentare	C) frenare	D) cambiare
11.	A) unire	B) conciliare	C) avvicinare	D) legare
12.	A) occasione	B) fase	C) vita	D) situazione
13.	A) reddito	B) utile	C) ricavo	D) guadagno
14.	A) passati	B) trasportati	C) decentrati	D) trasferiti
15.	A) favorevole	B) tempestiva	C) efficace	D) opportuna

Analisi delle strutture di comunicazione - Prova n. 4

Riscrivi le seguenti frasi. Inizia dalle parole che ti diamo e cambia la struttura sintattica. Se necessario, usa anche parole non presenti nel testo. Ogni frase deve avere lo stesso significato della frase corrispondente nel testo. DEVI SCRIVERE LE FRASI NEL 'FOGLIO DELL'ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE - PROVA N.4'

REGOLAMENTO DEL CORSO DI LINGUA

0. Il corso ha inizio il giorno 30 marzo, ha una durata di 45 giorni e prevede un numero di lezioni pari a 120 ore.

IL CORSO INIZIA il 30 marzo, dura 45 giorni e le ore di lezione previste sono 120.

1. Il calendario delle lezioni sarà concordato di settimana in settimana tra il docente e lo studente.

SETTIMANALMENTE

20

2. Occasionalmente potranno essere organizzate delle visite guidate o delle lezioni itineranti.

È PREVISTA

3. L'annullamento di una lezione deve essere fatto entro le 24 ore precedenti la lezione, avvisando il docente o la segreteria tramite telefono.

LA LEZIONE

4. I costi per i materiali del corso sono inclusi nel prezzo, mentre sono esclusi i costi per l'eventuale iscrizione agli esami di certificazione.

IL PREZZO

5. Il partecipante è responsabile per tutti i danni alle strutture a lui imputabili ed è obbligato al risarcimento in conformità all'applicazione delle normative vigenti.

PER EVENTUALI DANNI

6. Il pagamento delle lezioni avviene nella misura del 20% della quota totale entro una settimana dall'inizio del corso e la restante quota al termine delle lezioni.

IL 20% DELLA QUOTA TOTALE

21

Produzione orale

Sessione: **Dicembre 2016**

Livello: **TRE-C1**

Il test di produzione orale comprende due prove ed è individuale. Le prove orali devono essere registrate in formato digitale.

L'esaminatore deve:

- verificare il funzionamento delle apparecchiature con una breve registrazione di prova;
- far firmare il candidato nel foglio delle prove orali;
- all'inizio delle prove registrare il nome, il cognome e il numero di matricola del candidato;
- alla fine delle prove prima che il candidato esca verificare che le prove siano state registrate;
- nominare i file audio secondo le indicazioni riportate nelle istruzioni per la somministrazione a pagina 4.

Obiettivo del test è ottenere materiale linguistico per verificare la capacità del candidato di parlare in lingua italiana.

Prova n. 1

La prova ha le caratteristiche di una conversazione faccia a faccia. Il candidato dovrà dimostrare di saper assumere il ruolo richiesto in una delle seguenti situazioni:

- **sei il rappresentante di una casa editrice di testi scolastici e sei andato in una scuola superiore del luogo a presentare un nuovo testo di matematica all'insegnante. Ti presenti e cerchi di convincere l'insegnante sulla validità e sulle novità che questo testo introduce. L'esaminatore assume il ruolo dell'insegnante**
- **ti presenti ad un colloquio di lavoro presso un'agenzia di comunicazione con diverse sedi in Italia. Dai informazioni sulle tue esperienze precedenti, su quali lingue straniere conosci, sulla disponibilità degli orari e su quali sono le tue possibilità di muoverti e viaggiare. L'esaminatore assume il ruolo del responsabile d'agenzia**
- **hai appena traslocato in un nuovo appartamento e, quando gli addetti ti consegnano l'armadio che avevi acquistato, ti accorgi immediatamente che te ne hanno consegnato uno molto più piccolo. Chiami il proprietario del mobilificio per chiedere spiegazioni e riavere l'armadio che avevi visto. L'esaminatore assume il ruolo del proprietario del mobilificio**
- **a casa, nonostante sia già stata pagata, ricevi per la seconda volta la stessa bolletta dalla compagnia telefonica a cui ti appoggi per il servizio internet. Chiami il numero verde e cerchi di spiegare che la bolletta è stata pagata e che la compagnia ha commesso un errore. L'esaminatore assume il ruolo dell'impiegato al telefono.**

Una volta scelta la situazione, il candidato potrà avere a disposizione 2 o 3 minuti di tempo per calarsi nel ruolo e organizzare le proprie idee. L'esaminatore prenderà parte attivamente alla situazione interattiva, stimolando il candidato a reagire comunicativamente. Durata della conversazione: *3-4 minuti circa*.

Prova n. 2

La prova ha le caratteristiche di un parlato faccia a faccia monodirezionale. Il candidato dovrà fare una breve esposizione ed esprimere le opinioni personali su uno dei seguenti temi:

- secondo una recente ricerca novembre e dicembre sono i mesi più stressanti dell'anno; causa principale sembra essere l'avvicinarsi dell'anno nuovo. Anche per te la fine dell'anno rappresenta fonte di stress? Perché?
- leggere è un piacere e, in taluni casi, anche un'utile medicina. Lo sviluppo umano di una persona passa infatti anche attraverso l'empatia che possono scatenare grandi o piccoli capolavori. Che cosa ne pensi?
- ultimamente si usano sempre più le cosiddette *emoticons*, faccine da integrare nel testo dei messaggi, che esprimono i sentimenti e le emozioni che proviamo. Per alcuni rappresentano un abbellimento del testo, per altri un qualcosa che impoverisce il testo. Che cosa ne pensi?
- la stampa, intesa non solo come mezzo cartaceo ma come insieme di tutti i mezzi di diffusione del pensiero, vive, secondo alcuni, una fase critica, dovuta anche alla contaminazione tra vecchi e nuovi media quali sono i social network. Sei d'accordo o credi che la contaminazione aiuti? Che cosa ne pensi?

Una volta scelto l'argomento, il candidato potrà avere a disposizione 3 minuti di tempo per riflettere e organizzare le proprie idee. L'esaminatore non dovrà mai intervenire nell'esposizione.

Durata dell'esposizione: 2-3 minuti circa.

SOLUZIONI PROVA CILS C1 DICEMBRE 2016

TEST DI ASCOLTO

PROVA 1

1. B
2. C
3. B
4. C
5. D
6. A
7. B

PROVA 2

- | | | |
|------|------|------|
| 1. B | 4. A | 7. D |
| 2. A | 5. C | |
| 3. D | 6. B | |

PROVA 3

- 2
- 4
- 5
- 8
- 11
- 12

COMPRESIONE DELLA LETTURA

PROVA 1

- | | | |
|------|------|------|
| 1. A | 4. C | 7. C |
| 2. B | 5. D | |
| 3. A | 6. C | |

PROVA 2

6-7-9-11-13-14

PROVA 3

- | | | | |
|------|-------|-------|-------|
| 1. A | 6. K | 11. B | 15. J |
| 2. E | 7. H | 12. O | 16. G |
| 3. N | 8. F | 13. L | |
| 4. P | 9. I | 14. D | |
| 5. C | 10. M | | |

STRUTTURE DELLA COMUNICAZIONE

PROVA 1

1. QUANDO
2. SPESSO
3. SOLO
4. SENZA
5. COME
6. ALLORA
7. MA

8. MA
9. GIÀ
10. INVECE
11. POI
12. DOPO
13. UNA VOLTA
14. NEMMENO

15. COME
16. QUANDO
17. POI
18. OSSIA
19. ALLORA
20. ANCHE

1. GUARDANDO
2. È INCISO
3. FOSSE
4. SAREBBE STATA
SCOLPITA
5. SAREBBE STATO
SFIDATO
6. TENENDO

PROVA 2

7. SI SAREBBE
TIRATO
8. RACCOLSE
9. SOMIGLIANTE
10. ESSERE
NARRATA
11. ATTRIBUIREBBE
12. TROVANDOSI
13. NOTÒ

- SAREBBE STATO |
ERA STATO
14. CONDANNATO
15. AVVICINANDOSI
16. SAREBBE } ERA RIMASTO
RIMASTO }
17. ESCLAMÒ
18. SI RICORDINO
19. RAMMENTASSE
20. CREDETE

1. A
2. B
3. C
4. D
5. C

PROVA 3.

6. D
7. B
8. B
9. D
10. D
11. C

12. C
13. D
14. A
15. A

PROVA 4

VARIE